

## **TRITHEKTI**

### **Lettura della profezia di Ezechiele (2,3-3,3)**

E il Signore mi disse: Figlio dell'uomo, io ti mando alla casa di Israele, a quanti mi provocano, a quelli che mi hanno provocato, essi e i loro padri, sino al giorno di oggi; e tu dirai loro: Questo dice il Signore. Ascoltino o si mettano in agitazione (perché sono una casa di gente provocante) sapranno che tu sei profeta in mezzo a loro. E tu, figlio dell'uomo, non temerli, e non lasciarti prendere da sbigottimento di fronte a loro: perché si infurieranno e insorgeranno tutti intorno a te, e tu abiti in mezzo a scorpioni. Non temere le loro parole e non lasciarti prendere da sbigottimento davanti a loro, perché sono una casa di gente provocante. Dirai loro le mie parole: sia che ascoltino o che si mettano in agitazione, perché sono una casa di gente provocante. E tu, figlio dell'uomo, ascolta colui che ti parla: non essere provocante come quella casa provocante, apri la bocca e mangia ciò che ti dò. Ed io vidi, ed ecco una mano tesa verso di me, e in essa il rotolo di un libro: lo svolse davanti a me, e in esso vi erano parole scritte davanti e dietro. E vi erano scritti gemiti, lamenti e guai. E mi disse: Figlio dell'uomo, mangia questo rotolo, poi vai e parla ai figli di Israele. Ed aprí la mia bocca e mi fece mangiare il rotolo, e mi disse: Figlio dell'uomo, la tua bocca mangerà e il tuo ventre si riempirà di questo libro che ti è stato dato. Io lo mangiai e fu dolce come miele alla mia bocca.

## **VESPRO**

### **Lettura del libro dell'Esodo (2,11-23)**

Accadde dopo molto tempo che Mosè, divenuto adulto, uscì per andare dai suoi fratelli, i figli di Israele. Osservò la loro fatica e vide un uomo egiziano che batteva uno dei suoi fratelli ebrei, figli di Israele. Si guardò intorno di qua e di là e vide che non c'era nessuno: allora uccise l'egiziano e lo nascose nella sabbia. Uscito anche il giorno dopo, vide due

uomini ebrei che litigavano fra loro, e disse a colui che faceva torto all'altro: Perché batti il tuo prossimo? E quello: Chi ti ha costituito capo e giudice su di noi? Vuoi forse uccidermi come hai ucciso ieri l'egiziano? Mosè ebbe paura e disse: Dunque questo fatto è diventato così noto? Il faraone poi seppe la cosa e cercava Mosè per ucciderlo. Mosè allora si nascose dalla vista del faraone e andò ad abitare nella terra di Madian. Giunto nella terra di Madian, si sedette presso il pozzo. Il sacerdote di Madian aveva sette figlie che pascolavano le pecore del loro padre Iothor. Arrivate lí, attingevano per riempire gli abbeveratoi e dar da bere alle pecore del loro padre Iothor. Ma arrivarono i pastori e le cacciarono. Mosè allora alzatosi le liberò, attinse per loro e abbeverò le loro pecore. Esse se ne andarono poi dal loro padre Raguel che disse loro: Come mai siete tornate così presto oggi? Ed esse dissero: Un uomo egiziano ci ha liberate dai pastori, ha attinto per noi e ha dato da bere alle nostre pecore. Ed egli disse alle sue figlie: E dov'è? Perché avete lasciato lí quell'uomo? Chiamatelo dunque a mangiare il pane. E Mosè abitò presso quell'uomo, ed egli diede Seffora sua figlia in moglie a Mosè. La donna concepì e partorì un figlio che Mosè chiamò Ghersam, dicendo: Io soggiorno in terra straniera.

### **Lettura del libro di Giobbe (2,1-10)**

Accadde un giorno che gli angeli di Dio si presentarono al Signore e il diavolo venne in mezzo a loro per presentarsi davanti al Signore. Il Signore disse al diavolo: Da dove vieni? Allora disse il diavolo davanti al Signore: Ho percorso la terra sotto il cielo, ho attraversato tutto l'universo e ora sono qui. Disse il Signore al diavolo: Hai dunque fatto attenzione al mio servo Giobbe, come non ci sia in terra un uomo come lui, innocente, irreprensibile, verace, pio, alieno da qualsiasi azione cattiva? Eccolo ancora nella sua innocenza. Ma tu mi hai chiesto di fargli perdere invano tutti i suoi averi. Il diavolo

allora prese la parola e disse al Signore: Pelle per pelle! Tutto ciò che ha l'uomo lo dà per salvarsi la vita. Prova un po' a mettere su di lui la tua mano e toccare le sue ossa e le sue carni, e vedrai se non ti benedice in faccia. E il Signore disse al diavolo: Ecco, te lo consegno, lasciagli solo la vita. Il diavolo se ne andò via dal Signore, e colpí Giobbe con una piaga maligna, dai piedi alla testa. Giobbe prese un coccio per grattarsi il marcio, e stava seduto sul letame fuori della città. Passato un lungo tempo, sua moglie gli disse: Fino a quando resterai costante nel dire: Ecco, aspetto ancora un poco di tempo, attendendo la speranza della mia salvezza? Ecco invece che il ricordo di te è scomparso dalla terra, i figli e le figlie del mio grembo, doglie e pene che invano ho affannosamente portato. E tu stesso siedì a passare le notti all'aperto su marciame di vermi, mentre io me ne vado vagabonda e serva di luogo in luogo, di casa in casa, attendendo che tramonti il sole per riposarmi dalle fatiche e dai dolori che ora mi stringono. Di' dunque una parola al Signore e poi muori! Ma egli la guardò e disse: Hai parlato come una donna stolta: se accogliamo il bene dalla mano del Signore, non sopporteremo il male? In tutti questi fatti a lui accaduti, in nulla peccò Giobbe davanti al Signore con le sue labbra.

## **VANGELO**

### **Lettura del santo Vangelo secondo Matteo (26, 6 – 16)**

Mentre Gesù si trovava a Betania, in casa di Simone il lebbroso, gli si avvicinò una donna che aveva un vaso di alabastro, pieno di profumo molto prezioso, e glielo versò sul capo mentre egli stava a tavola. I discepoli, vedendo ciò, si sdegnarono e dissero: «Perché questo spreco? Si poteva venderlo per molto denaro e darlo ai poveri!» Ma Gesù se ne accorse e disse loro: «Perché infastidite questa donna? Ella ha

compiuto un'azione buona verso di me. I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me. Versando questo profumo sul mio corpo, lei lo ha fatto in vista della mia sepoltura. In verità io vi dico: dovunque sarà annunciato questo Vangelo, nel mondo intero, in ricordo di lei si dirà anche ciò che ella ha fatto». Allora uno dei Dodici, chiamato Giuda Iscariota, andò dai capi dei sacerdoti e disse: «Quanto volete darmi perché io ve lo consegno?». E quelli gli fissarono trenta monete d'argento. Da quel momento cercava l'occasione propizia per consegnarlo.